



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0010066 del 09/04/2014

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

Enel Produzione S.p.A.  
Divisione Generazione Ed Energy Management  
Unità Di Business di Fusina  
30171 Mestre Centro (VE)  
Casella Postale 169  
fax:041 5060662  
enelproduzione@pec.enel.it

e p.c. ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata da Enel Produzione Spa - Impianto termoelettrico di  
Porto Marghera - Venezia - Procedimento di modifica - ID 95/612.**

In merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 22/02/2013 con decreto n. MIN-DEC-2013-0000055, relativa al deposito oli minerali, in particolare ai serbatoi n.3 e n.4, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Direzione IV - Rischio Rilevante/AIA  
Funzionario responsabile: m.illido@toniodomenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-09\_2014-0060.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2014 - 0008840 del 27/03/2014

IPPC-00-2014-0000691

del 25/03/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N.: .....

Ref. Alimento: .....



**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Enel Produzione S.p.A. - Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia - Procedimento di modifica - ID 95/612

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali

All. c.s.



**Commissione Istruttoria IPPC  
Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)**

**AIA  
Autorizzazione Integrata Ambientale**

Titolo III-bis - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Richiesta di modifica non sostanziale del decreto AIA MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013 riguardante la riduzione di capacità del deposito di oli minerali (ID 95/612)**

**GESTORE  
LOCALITÀ  
COMMISSARI**

**Enel Produzione S.p.A.  
Porto Marghera (VE)**

- Marco Antonio Di Giovanni – Referente
- Paolo Bevilacqua
- Antonio Mantovani
- Roberto Morandi – Regione Veneto
- Francesco Chiosi - Provincia di Venezia
- Andreina Zitelli – Comune di Venezia

**NUMERO TOTALE DI PAGINE            13**



**Commissione Istruttoria IPPC  
Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)**

---

**Indice**

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	5
2.1	Atti presupposti.....	5
2.2	Atti normativi.....	6
2.3	Attività istruttorie.....	7
3	OGGETTO DELLA MODIFICA.....	8
4	CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE.....	9
5	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	11
6	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	12



# Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità controllo</b>	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Veneto.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
<b>Gestore</b>	Enel Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

- Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
- Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



# Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 *Atti presupposti*

- Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000186 del 13 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico di Porto Marghera "Giuseppe Volpi" di Enel Produzione S.p.A., al Gruppo Istruttore così costituito:
- Marco Antonio Di Giovanni – Referente Gruppo Istruttore
  - Paolo Bevilacqua
  - Bernadette Nicotra
  - Antonio Mantovani
- vista la lettera di dimissioni dalla Commissione AIA-IPPC della Cons. Bernadette Nicotra, acquisita con protocollo Ministro-2012-0005260 del 18 settembre 2012;
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Roberto Morandi – Regione Veneto
  - Francesco Chiosi - Provincia di Venezia
  - Andreina Zitelli – Comune di Venezia
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Francesca Giarolli



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

### 2.2 Atti normativi

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
  - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.





## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

### 2.3 Attività istruttorie

- Esaminata la domanda di modifica del decreto AIA e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa con prot. PRO-29052013-0021688, protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-2013-0012566 del 30 maggio 2013, dalla società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma, relativa all'impianto termoelettrico di Porto Marghera "Giuseppe Volpi" sito in Via dell'Elettricità, 23 - 30175 Marghera (VE);
- esaminato il decreto AIA rilasciato, prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013;
- esaminata la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2013-0020671 dell'11 settembre 2013;
- vista la documentazione prodotta dal Supporto tecnico di ISPRA:  
- Relazione istruttoria del 28/01/2014 prot. CIPPC-00\_2014-0000253 del 29/01/2014;
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 11/03/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC - 00\_2014-0000587 del 11/03/2014;
- esaminate le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio, e precisamente:  
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);  
- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);  
- Linee guida per le migliori tecniche disponibili - Impianti di combustione con potenza termica di combustione oltre 50MW (LGN) - S.O. n. 51 alla G.U. del 3 marzo 2009 (decreto ministeriale 1 ottobre 2008);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:  
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (LCP) - Luglio 2006.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)**

### 3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma
Sede operativa	Via dell'Elettricit�, 23 – 30175 Marghera (VE)
Denominazione impianto	Centrale termoelettrica di Porto Marghera "Giuseppe Volpi"
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica
Codice e attivit� IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	35.11 - Produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	101.01 - Processi di combustione maggiori di 300 MW (intero gruppo)
Numero addetti	18
Gestore	Fausto Bassi
Rappresentate legale	Gianfilippo Mancini
Referente IPPC	Franco Bertazzolo
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	EMAS, ISO 14001
Misure penali o amministrative	NO



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

### 4 CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

Il Gestore richiede una riduzione di capacità del deposito di oli minerali. Al riguardo, ha versato la tariffa

L'attuale deposito costiero di oli minerali, ad uso industriale, è stato autorizzato dalla Regione Veneto con Decreto n. 222 del 19 giugno 2007 per una capacità complessiva di 14.057,2 tonnellate, suddiviso come riportato nella tabella seguente.

Numero serbatoi	Capacità unitaria (m <sup>3</sup> )	Tipologia serbatoi	Caratteristiche	Prodotto stoccato
2	7.000	Tetto fisso	Metallico fuori terra	Olio combustibile denso
1	25	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio
1	20,2	Serbatoio	Metallico fuori terra	Olio isolante
1	6	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio riscaldamento
-	6	Fusti	-	Gasolio e olio lubrificante
Totale	14.057,2	-	-	-

Vi sono, inoltre, due serbatoi da 7.000 m<sup>3</sup> ciascuno (denominati serbatoio n. 1 e n. 2), ora adibiti alla raccolta di acque meteoriche per il successivo trattamento e/o recupero per usi interni.

Ai fini della prevenzione antincendio, l'esercizio del deposito di oli minerali è stato autorizzato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia.

La centrale funziona prevalentemente a carbone ed utilizza l'olio combustibile denso esclusivamente per gli avviamenti e per il sostegno della combustione in occasione di anomalie nell'alimentazione del carbone. La produzione di energia elettrica della centrale si è andata progressivamente riducendo dal 2006 ad oggi, con una forte riduzione del consumo di olio combustibile denso, così come evidenziato nella tabella seguente, tale da non richiedere la presenza di due serbatoi di olio combustibile denso della capacità complessiva di 14.000 m<sup>3</sup> (2 serbatoi da 7.000 m<sup>3</sup> ciascuno).

Anno	Ore di funzionamento	Produzione netta (MWh)	Consumo carbone (t/anno)	Consumo OCD (t/anno)	Giacenza finale OCD (t)
2006	9.583	518.420	298.935	1.695	5.381
2007	12.287	660.220	390.916	1.400	3.980
2008	10.400	556.273	337.213	2.544	4.443
2009	5.426	273.159	163.523	1.441	3.003
2010	1.074	39.516	27.075	883	2.120
2011	683	30.077	23.021	482	1.638
2012 (al 30.11)	914	40.313	27.089	563	1.074

Inoltre, con l'entrata in vigore del Regolamento n. 1272/2008 l'olio combustibile denso ha subito una riclassificazione, con l'acquisizione della nuova frase di rischio R50/53 "Altamente tossico per gli organismi acquatici", tale da farlo rientrare nei limiti quantitativi della categoria 9 i)



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

dell'allegato 1, parte 2 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., pari a 100 tonnellate (colonna 2, relativa alla quantità limite della sostanza pericolosa ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 5 ai fini dell'applicazione degli articoli 6 e 7) e pari a 200 tonnellate (colonna 3, relativa alla quantità limite della sostanza pericolosa ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 5 ai fini dell'applicazione dell'articolo 8). Successivamente, in data 13 agosto 2012 è entrata in vigore, a livello europeo, una nuova direttiva (2012/18/UE). Tra le misure previste dalla nuova direttiva, previo recepimento, vi è anche la modifica dei quantitativi di soglia dell'olio combustibile denso per il rispetto della stessa direttiva: si passerà dagli attuali 100/200 tonnellate a 2.500/25.000 tonnellate sin dal 15 febbraio 2014. Per tali motivi, il Gestore intende ridurre la capacità del proprio deposito costiero di oli minerali come di seguito riportato:

- 1) esclusione dalla capacità del deposito di oli minerali del serbatoio n. 4, della capacità di 7.000 m<sup>3</sup>, adibito allo stoccaggio di olio combustibile denso; tale serbatoio sarà destinato alla raccolta di acque meteoriche, così come attualmente previsto per altri due serbatoi (serbatoi n. 1 e n. 2);
- 2) riduzione della capacità del serbatoio n. 3 da 7.000 m<sup>3</sup> a circa 2.400 m<sup>3</sup>.

In particolare, la modifica al punto 1) sarà realizzata isolando completamente il serbatoio dalle linee di ricevimento e dalle linee di alimentazione e ricircolo dei gruppi termoelettrici, tramite l'installazione di flange cieche in corrispondenza delle valvole di ingresso e di uscita dallo stesso serbatoio, e, successivamente, svuotando e bonificando dai fondami presenti lo stesso serbatoio. Il serbatoio n. 4 sarà pertanto, previa verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane, adibito all'eventuale raccolta di acque meteoriche, come attualmente previsto per i serbatoi n. 1 e n. 2.

La modifica al punto 2) sarà, invece, conseguita realizzando un troppo pieno all'altezza di circa 3,5 m del serbatoio n. 3 per una capacità residua di 2.465,7 m<sup>3</sup>.

Con le sopra indicate modifiche, la capacità del deposito di oli minerali avrà una capacità complessiva di 2.522,9 m<sup>3</sup>, suddivisa come riportato nella tabella seguente.

Numero serbatoi	Capacità unitaria (m <sup>3</sup> )	Tipologia serbatoi	Caratteristiche	Prodotto stoccato
1	2.465,7	Tetto fisso	Metallico fuori terra	Olio combustibile denso
1	25	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio
1	20,2	Serbatoio	Metallico fuori terra	Olio isolante
1	6	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio riscaldamento
-	6	Fusti	-	Gasolio e olio lubrificante
Totale	2.522,9	-	-	-

Il Gestore si impegna a presentare richiesta di parere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia per le operazioni di modifica delle tubazioni afferenti al serbatoio n. 4 e di modifica del serbatoio n. 3, comprensiva delle modalità di gestione del serbatoio n. 3 che garantiscano in qualsiasi momento una giacenza inferiore alla capacità definita da troppo pieno.

Relativamente alla tempistica, il Gestore dichiara che *"in mancanza di vs diverse comunicazioni al riguardo, entro i termini previsti dal sopra citato art. 29 nonies, comma 1, del Dlgs 152/06, la modifica potrà conseguentemente ritenersi recepita nell'Autorizzazione in oggetto"*.

Inoltre, il Gestore comunica che è stato avviato l'iter autorizzativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali e si impegna, a conclusione dell'iter autorizzativo, a trasmettere l'aggiornamento della scheda A.6 ("Autorizzazioni esistenti per impianto"), con l'allegato decreto di riduzione di capacità del deposito costiero di oli minerali, e della scheda B.13 ("Aree di



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

---

stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi”). Ad oggi, dalla consultazione del sito del Ministero dell’ambiente tali aggiornamenti non risultano ancora pervenuti.

### **5 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

Dalla consultazione del sito <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

### 6 CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

*Esaminata* l'istanza di modifica non sostanziale al decreto AIA rilasciato con prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 64 del 16 marzo 2013;

*esaminata* la Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA il 28 gennaio 2014, prot. CIPPC-00\_2014-0000253 del 29/01/2014;

*viste* le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

*preso atto* che risulta effettuato il versamento di \_\_\_\_\_ come tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, art. 5, relativa all'istruttoria necessaria all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata per modifica non sostanziale della stessa;

#### Il Gruppo Istruttore

**ritiene :**

- che la richiesta di modifica presentata dal Gestore, riguardante la riduzione di capacità del deposito di oli minerali non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente possa essere considerata **modifica non sostanziale** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- di autorizzare il Gestore alla riduzione di capacità del deposito di oli minerali a 2.522,9 m<sup>3</sup> mediante l'esclusione dalla capacità del deposito di oli minerali del serbatoio n. 4 (capacità di 7.000 m<sup>3</sup>), adibito allo stoccaggio di olio combustibile denso e la riduzione della capacità del serbatoio n. 3 da 7.000 m<sup>3</sup> a circa 2.400 m<sup>3</sup>.

Il serbatoio n°4 sarà destinato alla raccolta di acque meteoriche, così come attualmente previsto per altri due serbatoi (serbatoi n. 1 e n. 2).

La capacità del deposito di oli minerali avrà una capacità complessiva di 2.522,9 m<sup>3</sup>, suddivisa come riportato nella tabella seguente:

Numero serbatoi	Capacità unitaria (m <sup>3</sup> )	Tipologia serbatoi	Caratteristiche	Prodotto stoccato
1	2.465,7	Tetto fisso	Metallico fuori terra	Olio combustibile denso
1	25	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio
1	20,2	Serbatoio	Metallico fuori terra	Olio isolante
1	6	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio riscaldamento
-	6	Fusti	-	Gasolio e olio lubrificante
<b>Totale</b>	<b>2.522,9</b>	-	-	-



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera(VE)

---

- che il Gestore, entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, debba presentare all'AC un piano di indagini finalizzato alla valutazione della qualità della matrice suolo e acque sotterranee in corrispondenza dell'area su cui insiste il serbatoio n°4. In tale piano dovrà essere specificato il cronoprogramma dei sondaggi previsti;
- che il Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto AIA rilasciato vada aggiornato mediante la sostituzione della scheda B.13 ("Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi") riportata al paragrafo 4.2 alle pagg. 35-37, con la nuova scheda B13 che il Gestore si è impegnato a trasmettere a conclusione dell'iter autorizzativo;
- che la modifica proposta dal Gestore non comporti la variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al decreto AIA rilasciato.